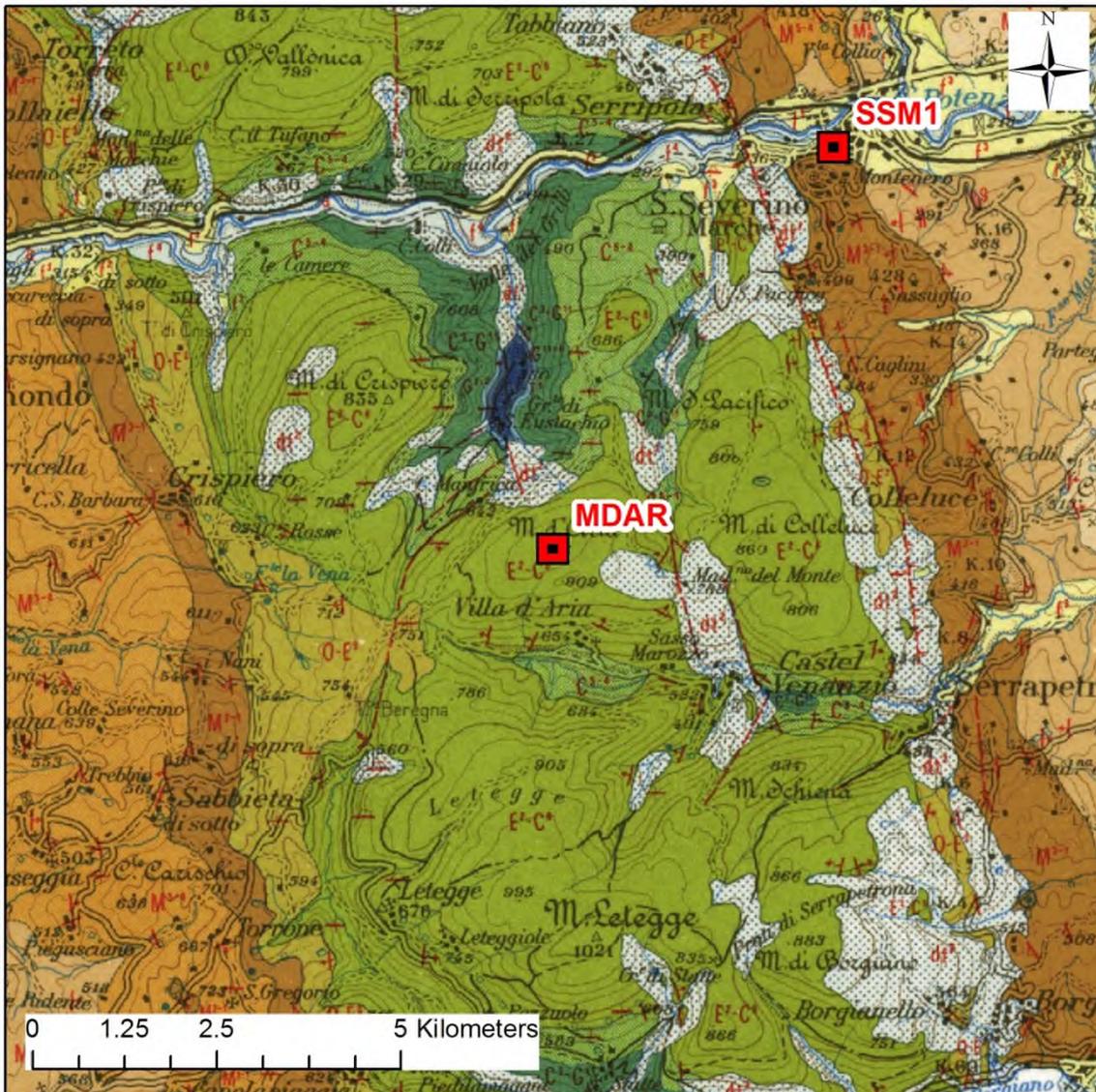


SCHEDA STAZIONE SISMICA MDAR

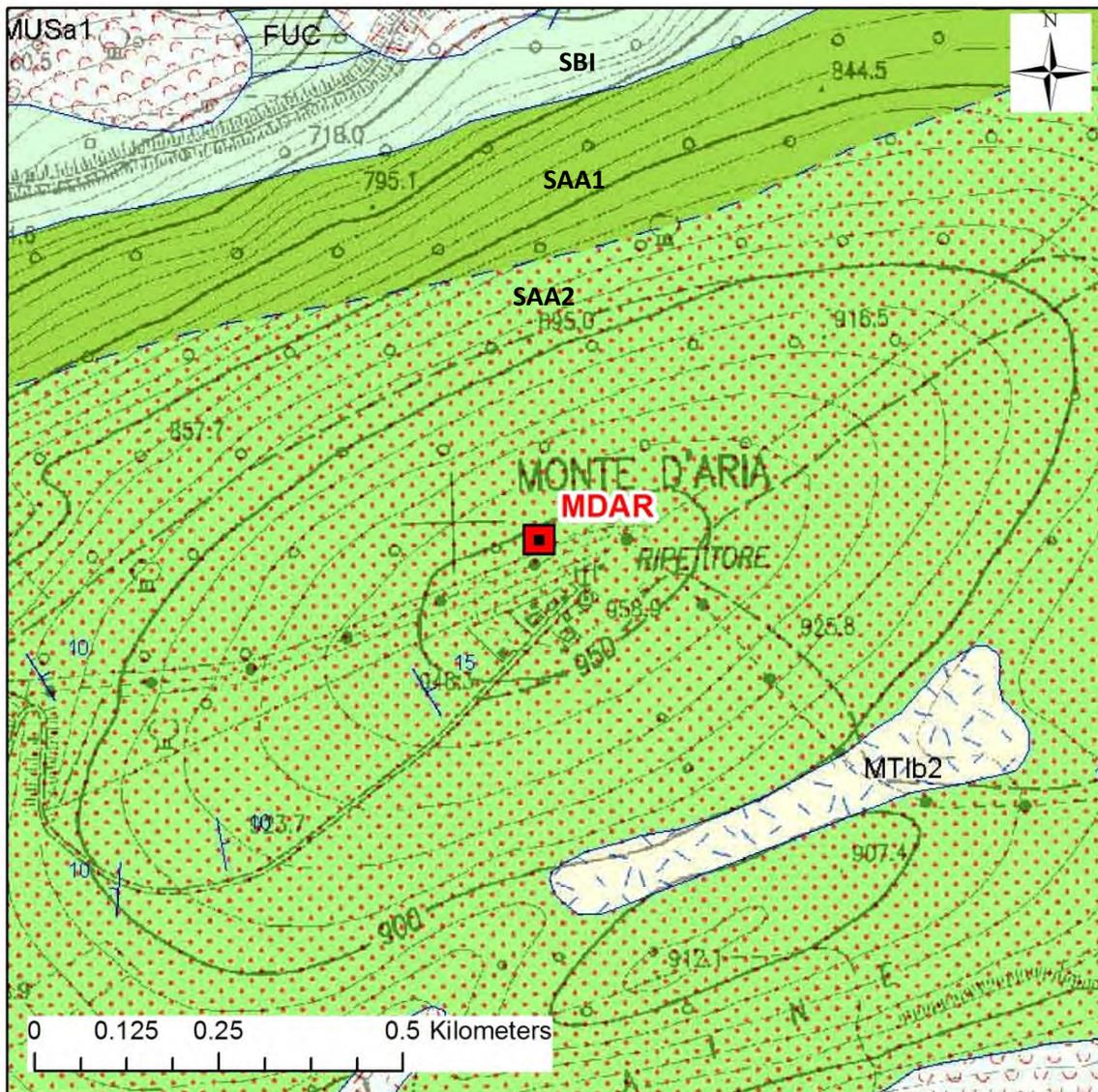
1. SEZIONE GRAFICA



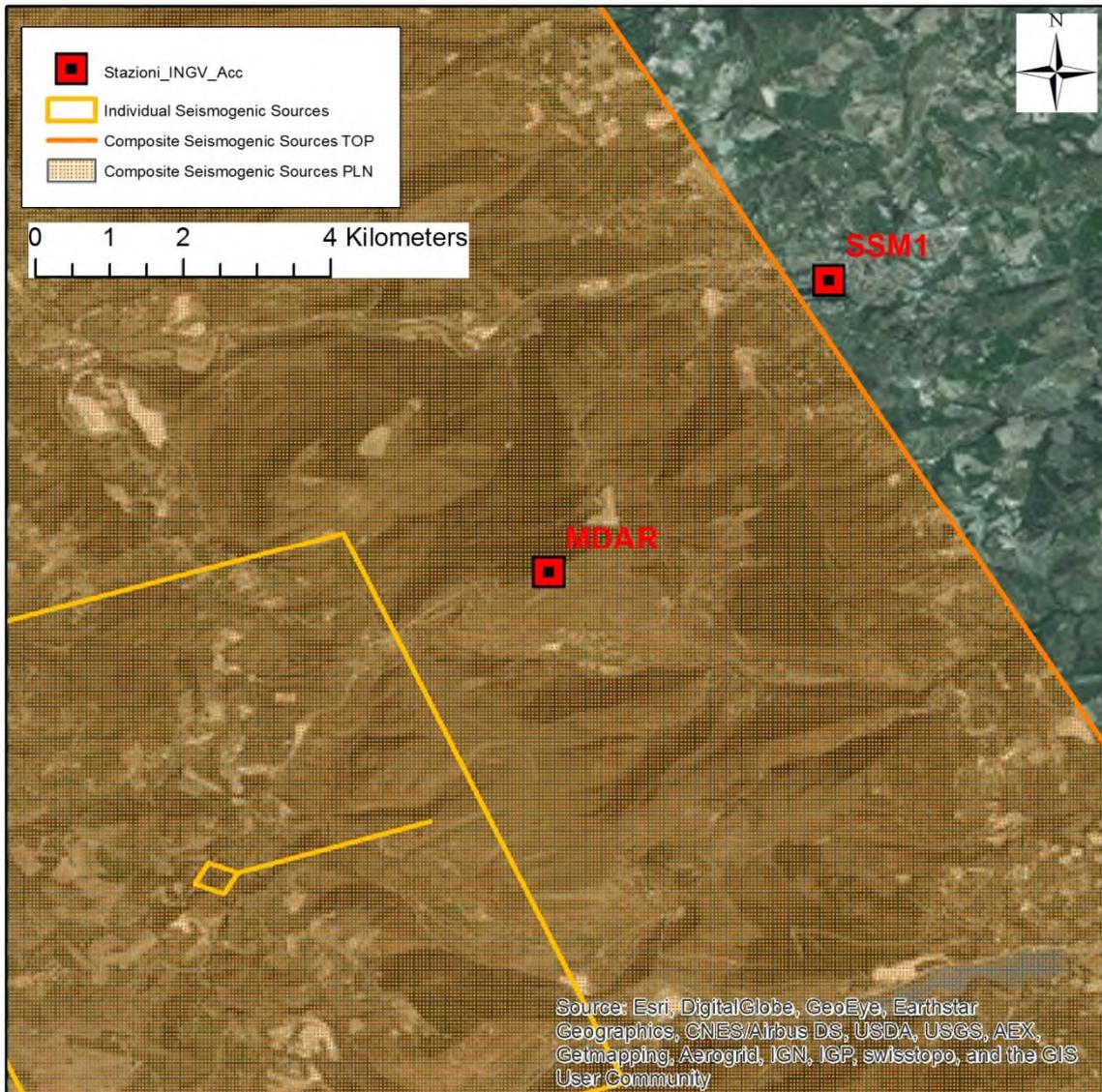
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio del Foglio Geologico in scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio del Foglio Geologico in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:100.000. La Stazione è collocata all'interno della Composite Seismogenic Source, denominata Bore, Moltefeltro, Fabriano, Laga, e a circa 1.7 km dall'Individual Seismogenic Source, denominata "Camerino"

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="43.192766"/>
	Longitudine	<input type="text" value="13.142754"/>
Quota <input type="text" value="952"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Marche"/>
	Provincia	<input type="text" value="Macerata"/>
	Comune	<input type="text" value="Serrapetrona"/>

Elenco fonte di dati

Foglio 124 "Macerata" Carta Geologica d'Italia 1:100.000 e note illustrative relative; Carta geologica Regionale della Regione Marche, Sezione n°313020 "Letegge"; DISS Database of Individual Seismogenic Sources (INGV); ITHACA – Catalogo delle faglie capaci (ISPRA).

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata sul Monte D'Aria, su una dorsale appenninica compresa fra le valli dei fiumi Potenza e Chienti, ad una quota di circa 952 m s.l.m. E' collocata a meno di 1 km da un epicentro di forte terremoto.

Osservando lo stralcio del Foglio 124 "Macerata", scala 1:100.000, il contesto litostratigrafico locale è rappresentato da Formazioni depostesi fra l'Hettangiano e l'Oligocene (Calcarea Massiccio **G²T⁶**, Corniola **G²⁻³**, Rosso Ammonitico **G⁵⁻⁴**, Scisti ad Aptici **G¹¹⁻⁶**, Maiolica **C³G¹¹**, Marne a Fucoidi **C⁵⁻⁴/ FUC**, Scaglia Bianca e Rossa, **E²C⁵/SBI, SAA**, Scaglia Cinerea **OE³**) e da sedimenti continentali olocenici (Depositi di versante, **dt²/ MUS_{a1}, MTI_{b2}**).

In particolare, nello stralcio della Carta geologica regionale si osservano in maggiore dettaglio i terreni affioranti cretacei (**FUC, SBI, SAA**) ed olocenici (**MUS_{a1}** ed **MTI_{b2}**). Nella Formazione della Scaglia Rossa, su cui insiste la Stazione, si distinguono il Membro intermedio (**SAA₂**), formato da calcari rossi o rosso mattone senza selce, intercalati da livelli marnosi e marnoso-calcarei, dello spessore di 5-10 metri, ed il Membro inferiore (**SAA₁**), costituito da calcari marnosi rosati con selce in liste e noduli. Gli spessori sono variabili: il membro inferiore ha spessori compresi fra i 10 ed i 90 m; quello intermedio fra i 70 ed i 200 m. L'ambiente deposizionale dell'unità è un bacino a sedimentazione pelagica.

I terreni olocenici sono depositi di frana in evoluzione **MUS_{a1}** e depositi eluvio-colluviali **MTI_{b2}**.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dai dati della carta Geologica 1:10.000, è possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da un ridotto o nullo spessore di suolo e colluvio e da uno spessore variabile dai 70 ai 200 metri di alternanze di calcari, calcari marnosi e marne (**SAA₂**).

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Sulla base delle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate, la consistenza dei litotipi calcareo-marnosi affioranti può essere considerata litoide; la struttura dell'ammasso roccioso è stratificata; la frattura è concoide. Classe litologica: A1 Litotipi calcareo-marnosi